



Traminer aromatico

D'Onofrio C., Carraro R., Migliaro D., Scalabrelli G., Crespan M., 2015. Traminer aromatico. In: Italian Vitis Database, www.vitisdb.it, ISSN 2282-006X
 release 29/06/2015, ultimo aggiorn. 29/06/2015 url http://vitisdb.it/varieties/show/1148

Informazioni generali gestite da

Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa
 Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV)

Ringraziamenti

Fondazione AGER (AGER Foundation)

Informazioni botaniche

nome Traminer aromatico
tipo di origine spontanea
specie Vitis vinifera
gruppo di varietà non disponibile
trueness to type accertato con rilievi morfologici e microsatelliti
codice IVD-var_196

genere Vitis
sottospecie sativa
vitigno da vino

True-name

confermato **si**

Bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Cosmo I., Polsinelli M.,	1960	Traminer aromatico		Principali vitigni da vino coltivati in Italia. Volume I. Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste

Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti **si**
codice 238
nome ufficiale TRAMINER AROMATICO Rs.

Sinonimi

sinonimi ufficiali (1)
 sinonimi riportati nel Registro Nazionale delle Varietà di Vite
 Gewurztraminer(Trento, Bolzano)

sinonimi accertati (1)
 sinonimi accertati dall'Istituzione che compare con eventuale supporto bibliografico
 Savagnin(Francia)

Accessione principale

accessione principale Traminer aromatico r (clone VCR 6)
componente che l'ha inserita Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa

Accessioni standardizzate (2)

- Traminer aromatico - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV)
- Traminer aromatico r (clone VCR 6) - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa

Tutte le accessioni (2)

- Traminer aromatico - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - Centro di ricerca per la viticoltura (Conegliano TV)
- Traminer aromatico r (clone VCR 6) - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa

Cloni omologati (11)

I - RAUSCEDO 1 I - LB 14 I - LB 20 I - VCR 6 I - ISMA 916 I - ISMA 918 I - CRAVIT - ERSVA FVG 210 I - CRAVIT - ERSVA FVG 212 I - ISMA@ - AVIT 904
 I - ISMA@ - AVIT 920 R I - Ampelos VCP 6

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																	
locus SSR:	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	151	151	231	237	243	257	189	189	188	194	245	251	250	250	237	239	241	273

Vi sono altri loci consultabili online

Immagini



germoglio



germoglio pagina superiore



germoglio pagina inferiore



foglia



foglia pagina superiore



foglia pagina inferiore



seno peziolare



grappolo



acino



vinacciolo

Riferimenti storici

Il 'Traminer' è una varietà molto antica, che si ritiene sia originaria del Nord-Est della Francia (Alsace, Lorraine, Champagne-Ardenne, Franche-Compté) o del Sud-Ovest della Germania (Rheinland-Pfalz, Baden-Württemberg) e più in particolare della Valle del Reno.

Le analisi genetiche hanno evidenziato una relazione genitore-figlio con il 'Pinot', e, nonostante non sia del tutto chiaro chi sia il figlio, molti considerano il 'Traminer' genitore del 'Pinot' in relazione al complesso e ampio pedigree di quest'ultimo.

Inoltre, il 'Traminer' è stato incrociato e ibridato per creare una serie di varietà variamente diffuse, tra cui il 'Manzoni rosa' in Italia ed il 'Traminette' nel Nord-Est degli USA. Come tutte le vecchie varietà, anche il 'Traminer' presenta numerose varianti somatiche e quindi vari sinonimi.

La prima citazione di 'Traminer' risale al 1242 in un documento stampato a Bolzano che riferisce dei vini prodotti a Tramin/Termenon in Trentino Alto Adige, vini che poi è stato verificato venissero prodotti non utilizzando il vitigno 'Traminer' che a quel tempo non era presente in quella zona. Successivamente il termine 'Traminer' appare come nome di uno specifico vitigno nel sud della Germania (Württemberg) che pare gli sia stato attribuito dal nome del vino 'Traminer'. Il 'Traminer' si è poi rilevato essere il 'Savagnin' da tempo diffuso nel Sud-Est della Francia anche se il nome 'Savagnin' apparve solo nel 1732 (Rézeau 1997; Krämer 2006; Robinson et al., 2012).

Diffusione & variabilità

Essendo una varietà molto antica, il 'Traminer' è caratterizzato da molte varianti somatiche, talvolta così importanti che sono state considerate delle varietà diverse ('Savagnin Blanc' and 'Savagnin Rose' in Francia, 'Heida' o 'Paien' in Svizzera, 'Gewürztraminer' in Germania, 'Traminer aromatico' in Trentino Alto Adige) fin quando le analisi del DNA hanno evidenziato che si tratta dello stesso vitigno (Regner et al., 2000; Imazio et al., 2002; Robinson et al., 2012).

Il 'Savagnin Blanc', caratterizzato da uva bianca, non è molto coltivato. In Francia ve ne sono circa 400 Ha, seguita da Austria, Svizzera, Slovenia, mentre supera i 1000 Ha in Bulgaria. E' presente anche in Canada, Russia e Australia (Robinson et al., 2012).

Il 'Savagnin Rose', caratterizzato da uva rosa, è più diffuso del 'Savagnin Blanc', superando 1000 Ha in Ucraina, 800 Ha in Germania, 450 Ha in Croazia, circa 200 Ha in Austria e solo circa 50 Ha in Francia (Robinson et al., 2012).

Il 'Traminer aromatico' (Italia) o 'Gewürztraminer' (Germania) è la variante somatica maggiormente diffusa: è molto simile al 'Savagnin Rose' da cui differisce principalmente per la maggiore aromaticità delle uve. Ve ne sono oltre 3000 Ha in Francia, seguita da USA (circa 1500 Ha), Germania e Australia (circa 800 Ha), Ungheria (circa 700 Ha), Repubblica Ceca (circa 600 Ha), Italia (circa 500 Ha), Slovacchia (circa 350 Ha), Nuova Zelanda (circa 300 Ha), Spagna (circa 250 Ha), e poi pochi altri paesi con superfici inferiori (Robinson et al., 2012).

Utilizzazione tecnologica

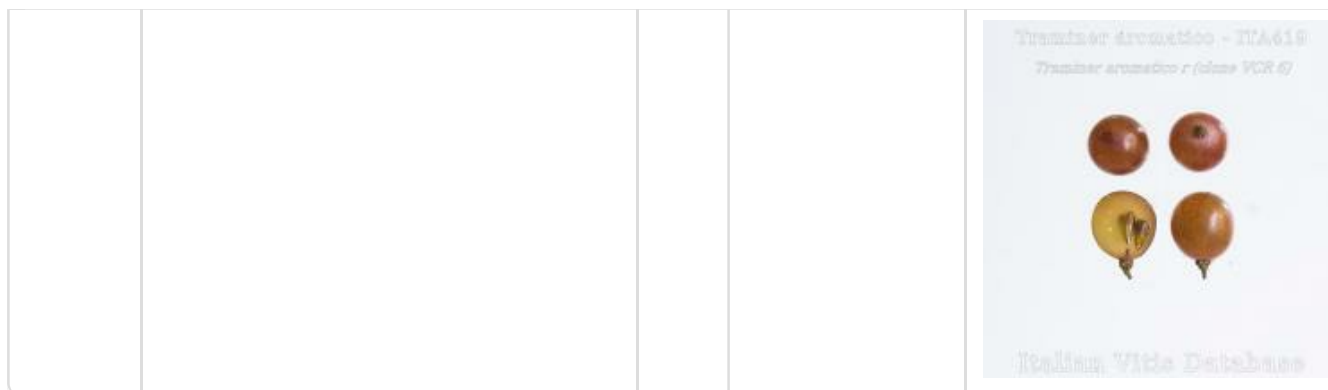
Germogliamento precoce, grappoli e acini piccoli, maturazione precoce. Il 'Traminer aromatico' è la variante maggiormente aromatica, mentre il 'Savagnin Rose' è quella meno aromatica.

Ampelografia

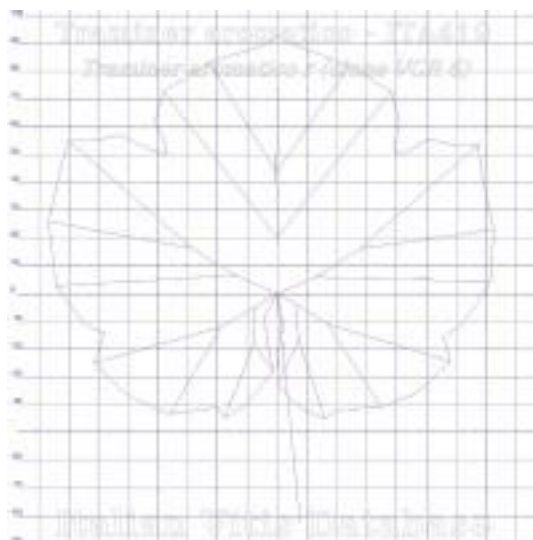
OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell'apice	5	completamente aperto	
003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell'apice	3 / 5	bassa / media	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	7 / 9	elevata / molto elevata	

006	Germoglio: portamento (prima della legatura)	1 / 3	eretto / semi-eretto
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	2	verde e rosso
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1	verde
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	2	giallo
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	7	elevata
067	Foglia adulta: forma del lembo	4	orbicolare
068	Foglia adulta: numero dei lobi	2	tre
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	5	oltre la 2a biforcazione
072	Foglia adulta: depressioni del lembo	5	medie
074	Foglia adulta: profilo del lembo in sezione trasversale	1	piano
075	Foglia adulta: bollosità della pagina superiore del lembo	5 / 7	media / elevata
076	Foglia adulta: forma dei denti	3	entrambi i lati convessi
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	5	chiuso
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	3	a V
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superiori	1	assenti
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	3	bassa
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	1	nulla o molto bassa
094	Foglia adulta: profondità dei seni laterali superiori	3	poco profondo
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato
152	Infiorescenza: livello d'inserzione della 1 a infiorescenza	2	3° e 4° nodo
155	Tralcio: fertilità delle gemme basali (gemme 1-3)	7 / 9	elevata (1,5-1,7) / molto alta (>1,9)
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	1	molto corto
204	Grappolo: compattezza	5	medio
206	Grappolo: lunghezza del peduncolo del grappolo principale	3	corto
208	Grappolo: forma	1	cilindrico
209	Grappolo: numero di ali del grappolo principale	1	assenti
220	Acino: lunghezza	3	corto
221	Acino: larghezza	3	stretto
223	Acino: forma	8	obovoidale
225	Acino: colore della buccia	4	grigio
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole
235	Acino: consistenza della polpa	1	molle
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo





Ampelometria



foglia ampelometrica

OIV

OIV	PDF	descrizione	valore	
601	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N1	3	corta (105 mm)
602	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N2	3	corta (85 mm)
603	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N3	5	media (75 mm)
604	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N4	7	lunga (45 mm)
605	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale superiore	5	media (70 mm)
606	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale inferiore	5	media (60 mm)
607	PDF	Foglia adulta: angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	7	grande (56°-70°)
608	PDF	Foglia adulta: angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	7	grande (56°-70°)
609	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e N4 misurato alla prima biforcazione	5	medio (46°-55°)
610	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5	7	grande (56°-70°)
612	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N2	1	molto corto (6 mm)
613	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N2	5	medio (14 mm)
614	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N4	1	molto corto (6 mm)
615	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N4	3	stretto (10 mm)
617	PDF	Foglia adulta: distanza tra l'estremità di N2 e l'estremità della prima nervatura secondaria di N2	5	media (46-55 mm)

Superampelo

distanze		
descrittore	valore	deviazione standard
Larghezza della foglia	143.200	10.000
Lunghezza della foglia	139.300	11.600
Lunghezza del picciolo	83.400	12.100
Lunghezza della foglia compreso il picciolo	176.800	13.100
Distanza tra gli estremi delle nervature N2 e N2'	137.800	11.600
Lunghezza della nervatura N1	93.300	8.500
Distanza tra gli estremi delle nervature N4 e N4'	33.700	9.500
Distanza tra gli estremi delle nervature N3 e N3'	120.100	10.000
Lunghezza della nervatura N2	86.500	7.900
Larghezza del seno peziolare / Distanza tra i punti SP e SP'	-4.300	7.100
Lunghezza della nervatura N3	63.400	4.100
Lunghezza della nervatura N2'	89.500	2.700
Distanza tra estremità di N2 e estremità della prima ramificazione laterale di N2	52.100	12.800
Lunghezza della nervatura N3'	66.900	7.100
Distanza tra estremità di N2' e estremità della prima ramificazione laterale di N2'	55.500	7.300
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro	58.300	3.300
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro	60.300	5.900
Distanza dal seno peziolare al seno superiore destro	64.100	13.400
Distanza dal seno peziolare al seno superiore sinistro	62.400	9.500
Nervatura N3, lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4	7.200	1.200
Nervatura N3', lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4'	8.700	2.200
Lunghezza della nervatura N5	17.700	5.700
Lunghezza della nervatura N5'	12.800	4.100
Lunghezza della nervatura N4	42.900	3.000
Lunghezza della nervatura N4'	41.600	4.700
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4	48.200	3.300
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4'	48.300	5.400

angoli		
descrittore	valore	deviazione standard
Angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	66.100	6.900
Angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	55.400	6.700
Angolo tra N1 e N2' misurato alla prima biforcazione	64.400	2.500
Angolo tra N3 e N4 alla prima biforcazione di N3	51.800	4.400
Angolo tra N2' e N3' misurato alla prima biforcazione	57.600	4.400
Angolo tra N1 e N2 misurato agli estremi delle nervature	51.400	4.000
Angolo tra N3' e N4'	54.900	5.500
Angolo tra N2 e N3 misurato agli estremi delle nervature	61.200	5.200
Angolo tra N1 e N2' misurato agli estremi delle nervature	51.800	5.200
Angolo tra N3 e N4 misurato agli estremi delle nervature	47.900	4.300
Angolo tra N2' e N3' misurato agli estremi delle nervature	60.800	5.000
Angolo di apertura del seno peziolare misurato a SP e SP'	12.000	9.000
Angolo tra N3' e N4' misurato agli estremi delle nervature	46.300	4.800
Angolo tra S e S' con centro in N1	86.000	24.700
Angolo tra D e D' con centro in N1	123.400	12.000
Angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5	67.600	4.500
Angolo tra I e I' con centro in N1	55.800	5.000
Angolo tra N3' e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5'	65.600	5.700

rapporti		
descrittore	valore	deviazione standard
Prodotto di Lunghezza e larghezza della foglia	20020.000	2875.000
Rapporto tra la lunghezza del picciolo OP e la lunghezza della nervatura N1	0.903	0.163
Rapporto tra Lunghezza e larghezza della foglia	0.973	0.043
Rapporto tra la distanza dal seno la lunghezza della nervatura N2	0.743	0.152
Media della base dei denti del lato sinistro	5.259	1.348
Media della base dei denti del lato destro	4.102	0.856
Media dell'altezza dei denti del lato sinistro	4.971	0.780
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N4'	0.421	0.097
Media dell'altezza dei denti del lato destro	3.744	0.780
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N2'	0.323	0.178
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N4	0.319	0.067
Rapporto tra l'altezza e la base dei denti del lato sinistro	0.997	0.319
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N2	0.482	0.140
Rapporto tra la somma degli angoli a' + b' e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore sinistro OS' e il seno peziolare e il seno inferiore sinistro OI'	0.018	0.002
Rapporto tra l'altezza e la base dei denti del lato destro	0.971	0.346
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5' e la lunghezza della nervatura N1	0.137	0.042
Rapporto tra la somma degli angoli a + b e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore destro OS e il seno peziolare e il seno inferiore destro OI	0.018	0.004
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4' e la lunghezza della nervatura N1	0.448	0.055
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5 e la lunghezza della nervatura N1	0.189	0.053
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3' e la lunghezza della nervatura N1	0.717	0.069
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4 e la lunghezza della nervatura N1	0.461	0.023
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2' e la lunghezza della nervatura N1	0.965	0.076
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3 e la lunghezza della nervatura N1	0.682	0.028
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro OI' e la lunghezza della nervatura N3'	0.903	0.022
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2 e la lunghezza della nervatura N1	0.928	0.046
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare la lunghezza della nervatura N2'	0.700	0.119
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro OI e la lunghezza della nervatura N3	0.920	0.033

Bibliografia (10)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Cosmo I., Polsinelli M.,	1960	Traminer aromatico		Principali vitigni da vino coltivati in Italia. Volume I. Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
Imazio S., Labra M., Grassi F., Winfield M., Bardini M., Scienza A.,	2002	Molecular tools for clone identification: the case of the grapevine cultivar Traminer	Plant Breeding	121, 6: 531
Krämer C.,	2006	Rebsorten in Württemberg: Herkunft, Einführung, Verbreitung und die Qualität der Weine vom Spätmittelalter bis ins 19.		Jahrhundert, Jan Thorbecke Verlag, Ostfildern
Lacombe L., Boursiquot J.M., Laucou V., Di Vecchi-Staraz M., Péros J.P., This P.	2013	Large-scale parentage analysis in an extended set of grapevine cultivars (<i>Vitis vinifera</i> L.)	TAG Theoretical and Applied Genetics	126 (2): 401-414
Myles S., Boyko A.R., Owens C.L., Brown P.J., Grassi F, Aradhya M.K., Prins B., Reynolds A., Chia J., Ware D., Bustamante C.D., Buckler E.S.	2011	Genetic structure and domestication history of the grape	PNAS	108 (9): 3530-3535
Pelsy F., Hocquigny S., Moncada X., Barbeau G., Forget D., Hinrichsen P., Merdinoglu D.	2010	An extensive study of the genetic diversity within seven French wine grape variety collections	TAG Theoretical and Applied Genetics	120:1219-1231
Regner F., Hack R.	2009	Reconstructing the heritages of 'Gruener Veltliner' and 'Sauvignon blanc' from crosses with 'Traminer' by SSR analyses	Mitteilungen Klosterneuburg	59: 199-208
Regner F., Stadlbauer A., Eisenheld C., Kaserer H.	2000	Genetic Relationships Among Pinots and Related Cultivars	American Journal of Enology and Viticulture	Vol.51, No.1, 2000 (7-14)
Rézeau P.,	1997	Dictionnaire des noms de cépages de France.		CNRS, Paris
Robinson J., Harding J., Vouillamoz J.	2012	Wine Grapes. A complete guide to 1368 vine varieties, including their origins and flavours		Allen Lane - Penguin Books